

EUROPEO 5 febbraio 1993

L'Arlecchino extracomunitario

È un Arlecchino scalcinato con feticci e cianfrusaglie dentro il costume a pezze multicolori, con un servo che combina un sacco di guai, senza grazia e senza legami. E, soprattutto, invece che bergamasco,

è nero. Così la maschera tradizionale viene riproposta in *I ventidue infortuni di Arlecchino* diretto da Marco Martinelli e ispirato all'omonimo canovaccio scritto in francese da Carlo Goldoni che va in scena al Teatro Rasi di Ravenna dal 28 gennaio al 5 febbraio (con l'esclusione del lune-



di). L'interpretazione di Arlecchino affidata a un senegalese (l'attore Mor Awa Niang, nella foto) non è l'unica trasgressione: anche la scena non è Venezia ma una città del Nord grigia e presumibilmente inquinata, dove Arlecchino emigra come un dannato del Terzo Mondo.